



Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Calabria per il ciclo di programmazione 2014-2020 e le risorse del PON "Legalità" 2014/2020

TRA

la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione, nella persona del Capo dipartimento, Cons. Vincenzo Donato;

l'Agenzia per la Coesione Territoriale, nella persona del Direttore generale, Dott.ssa Maria Ludovica Agrò;

il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del "PON Legalità FESR-FSE 2014-2020", Prefetto Alessandra Guidi;

la Regione Calabria, nella persona del Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, in qualità di Autorità di Gestione del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020 nella persona del Dott. Paolo Praticò;

l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata, nella persona del Direttore generale, Prefetto Ennio Mario Sodano;

si concorda quanto segue

Art. 1 - FINALITA'

Il presente Protocollo di Intesa intende integrare i fondi della programmazione operativa nazionale e della programmazione operativa regionale destinati alle politiche di coesione e al riequilibrio territoriale della regione Calabria per il ciclo di programmazione 2014-2020 in materia di "legalità e sicurezza".

Le parti concordano che per raggiungere tale finalità è necessaria una massa critica di risorse destinate ai medesimi obiettivi di policy tale da moltiplicare gli impatti degli investimenti sul territorio, coordinare le strategie di investimento nazionale e regionale per il ciclo di programmazione 2014-2020, pervenire a un programma di azioni congiunto finanziato con risorse regionali e nazionali.

Art. 2 - OGGETTO

Oggetto del Protocollo d'Intesa è la realizzazione del Programma allegato in materia di sicurezza e legalità in regione Calabria attraverso l'utilizzazione integrata di risorse facenti capo al PON "Legalità" 2014-2020 e alla programmazione operativa della Regione Calabria 2014-2020.

Le parti convengono di attivare un'azione di cooperazione inter-istituzionale in attività mirate alla semplificazione normativa, in particolare per quanto attiene l'individuazione, la valorizzazione e la gestione dei beni confiscati.

Il Programma integra le azioni previste nei documenti della programmazione operativa nazionale e regionale per il ciclo 2014-2020 mirate ad accrescere le condizioni di sicurezza e a diffondere la legalità, secondo quanto previsto dall'Accordo di Partenariato, in aderenza con tutti gli Obiettivi Tematici.

In particolare, gli obiettivi strategici del Programma sono:

- rafforzare gli standard di sicurezza in particolari aree della Calabria considerate strategiche per lo sviluppo;
- favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati o inutilizzati;
- favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità;
- migliorare le competenze della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata.

La Regione Calabria, in coerenza con gli obiettivi strategici, ha individuato le seguenti priorità di intervento:

- protezione delle aree ad alto potenziale di sviluppo economico e basso tasso di legalità;
- recupero infrastrutturale dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- gestione dell'impatto migratorio;
- rafforzamento della capacità amministrativa dei Comuni della Locride per la gestione efficace dei progetti europei.

Le parti danno atto che tali obiettivi strategici saranno perseguiti mediante l'utilizzo coordinato di risorse del PON "Legalità" 2014-2020 e della programmazione operativa della Regione Calabria 2014-2020, i cui obiettivi specifici, azioni e priorità sono integrati nel Programma, nonché di altre fonti finanziarie coerenti e complementari. Le risorse del PON "Legalità" e dei Programmi regionali potranno essere utilizzate in maniera congiunta, quando destinate al finanziamento delle medesime azioni previste nel Programma, ovvero complementare quando destinate a finanziare azioni distinte mirate agli stessi obiettivi di policy.

Art. 3 – IMPEGNI DELLE PARTI

Per la realizzazione del Programma allegato, le Parti si impegnano a fare ricorso a forme di immediata collaborazione, rimuovendo tutti gli ostacoli eventualmente insorgenti, ed a cooperare in attività mirate alla semplificazione normativa, rendendo disponibili tutte le informazioni necessarie all'attuazione.

La Regione Calabria si impegna:

- ad assicurare, in un'ottica di programmazione unitaria, il raccordo degli interventi messi in campo a valere sulle risorse del PON "Legalità" e sulle risorse della programmazione regionale;

- a fornire le informazioni circa i finanziamenti regionali già erogati nei precedenti cicli di programmazione nei settori di intervento del Programma;
- a garantire la tempestiva attuazione degli interventi, per il tramite delle Autorità di gestione competenti, secondo le modalità previste nel Programma.

Il Ministero dell'Interno si impegna:

- ad attivare le opportune sinergie affinché le azioni previste nel Programma siano integrate e coordinate con la programmazione operativa nazionale negli altri ambiti di intervento;
- a fornire le informazioni circa i finanziamenti nazionali già erogati nei precedenti cicli di programmazione nei settori di intervento del Programma;
- a garantire la tempestiva attuazione degli interventi secondo le modalità previste nel Programma.

Il Dipartimento per le Politiche di Coesione e l'Agenzia per la Coesione Territoriale si impegnano ad assicurare il loro supporto, anche attraverso l'istituzione di appositi gruppi tecnici di lavoro, al fine di meglio definire e coordinare le modalità di programmazione congiunto o complementare delle distinte fonti finanziarie. In particolare, l'Agenzia per la Coesione Territoriale si impegna, attraverso le proprie Strutture, a supportare ed accompagnare le Amministrazioni coinvolte nel processo di attuazione degli interventi, sin dalle prime fasi di individuazione.

L'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata (ANBSC) si impegna ad effettuare il censimento e il monitoraggio del patrimonio confiscato in Regione Calabria, fornendo ogni informazione utile, con particolare riguardo alla destinazione e l'attuale stato d'uso dei beni.

Le parti convengono che sarà garantito il contributo delle parti alla predisposizione della Strategia Nazionale per la valorizzazione dei beni e delle aziende confiscati alla criminalità organizzata nel rispetto del dettato dell'art. 1 c. 611 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Per lo svolgimento delle attività di propria competenza, ogni soggetto firmatario si impegna al rispetto degli obblighi previsti dalla normativa nazionale e comunitaria vigente.

Art. 4 - GOVERNANCE DEL PROTOCOLLO

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo, del Programma degli interventi e del Quadro finanziario allegati, è istituito un Tavolo istituzionale composto dai soggetti firmatari, o da loro delegati, che si impegnano a monitorare l'attuazione di quanto in esso previsto e ad apportare adeguate azioni correttive, al fine di superare eventuali criticità che dovessero emergere nelle fasi di realizzazione delle attività.

Il Tavolo ha, altresì, il compito di stabilire le modalità di utilizzo congiunto o complementare delle risorse del PON "Legalità" e del POR. Le Parti concordano, altresì, che alla conclusione degli interventi previsti si riuniranno per valutarne i risultati.

Per garantire lo stretto coordinamento in tutte le fasi di programmazione attuativa e utilizzo congiunto o complementare delle risorse, è istituito un Gruppo tecnico composto da rappresentanti della Regione Calabria, del Ministero dell'Interno e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Per la verifica di eventuali aspetti di rilievo connessi alla realizzazione del Programma, potranno essere chiamati a far parte del Gruppo tecnico rappresentanti nominati dai beneficiari degli interventi. Il Gruppo tecnico, inoltre, potrà convocare tavoli tematici sugli ambiti di intervento del Programma, anche

con il supporto degli esperti tematici dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, convocando i soggetti competenti *ratione materiae*.

Art. 5 – ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Le Parti concordano che le azioni previste nel Programma saranno attuate secondo quanto stabilito nei rispettivi Sistemi di Gestione e Controllo dei Programmi Operativi Nazionale e Regionali.

Art. 6 - COMUNICAZIONE

Le Parti si impegnano a promuovere gli interventi oggetto del Programma, favorendo la più ampia sinergia nella diffusione delle iniziative e promuovendo in maniera congiunta specifiche azioni promozionali. In ogni intervento promozionale e/o evento comunicativo verrà evidenziato il ruolo di tutte le Parti e sarà data comunque preventiva, reciproca informazione sulle attività di comunicazione.

Art. 7 - DURATA

Il presente Protocollo avrà efficacia tra le Parti dal momento della sottoscrizione e per la durata complessiva relativa all'attuazione del Programma.

Al presente protocollo sono allegati: il "Programma per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Calabria" e il "Quadro finanziario del programma per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Calabria".

Letto, approvato e sottoscritto

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche di Coesione
Il Capo Dipartimento
Cons. Vincenzo Donato

Agenzia per la Coesione Territoriale
Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Ludovica Agrò

Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
L'Autorità di Gestione (AdG) del "PON
Legalità FESR-FSE 2014-2020"
Prefetto Alessandra Guidi

Regione Calabria

Dipartimento Programmazione Nazionale e
Comunitaria - Autorità di Gestione del POR
Calabria FESR-FSE 2014-2020

Dott. Paolo Praticò

Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la
destinazione dei Beni Sequestrati e confiscati
alla Criminalità organizzata

Il Direttore Generale

Prefetto Ennio Mario Sodano

PROGRAMMA PER IL RAFFORZAMENTO DELLA LEGALITÀ, DELLA SICUREZZA e DELLA COESIONE SOCIALE IN CALABRIA

Obiettivo strategico 1

“Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico”

AZIONE 1.1

RAFFORZAMENTO DEGLI STRUMENTI DI PRESIDIO E CONTROLLO DEL TERRITORIO IN AREE STRATEGICHE PER LO SVILUPPO

L'azione prevede il finanziamento di infrastrutture tecnologiche finalizzate al controllo e monitoraggio del territorio in aree che dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- alte potenzialità in termini di sviluppo economico e commerciale intese come presenza di insediamenti produttivi e attività commerciali;
- precarie condizioni in termini di legalità e sicurezza intese come rischio o effettiva pervasività di fenomeni di criminalità che possano incrinare la fiducia degli operatori economici, incrementare il degrado del contesto territoriale e socio-economico e ridurre l'attrattività in termini di investimento e sviluppo di attività produttive.

Per il territorio calabrese è stata prioritariamente individuata come zona di intervento l'area portuale e retroportuale del polo Gioia Tauro Rosarno. Le ulteriori aree di intervento saranno individuate sulla base di criteri analoghi dal confronto con il Consorzio Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive (CORAP).

Interventi del PON Legalità

Strumenti tecnologici fissi e mobili per il controllo del territorio e sistemi informativi e di intelligence per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni criminali in aree che presentano precarie condizioni di legalità e sicurezza e alte potenzialità in termini di sviluppo economico e commerciale, presenza di distretti industriali e più in generale insediamenti produttivi e attività commerciali.

In particolare, verranno individuati modelli di intervento innovativi, complementari rispetto al controllo del territorio operato dalle forze di polizia in via ordinaria a sostegno della libertà economica e d'impresa, nell'ottica di superare la logica della rilevazione dell'evento per approdare a un nuovo approccio basato sull'interpretazione degli eventi che consenta l'intervento delle forze di polizia prima che le azioni illecite vengano portate a conclusione (videosorveglianze intelligenti, sensoristica, IOT, sistemi di monitoraggio e cruscottistica basati su soluzioni analytics, etc).

Obiettivo Strategico 2

“Rafforzare la coesione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati”

AZIONE 2.1

RIUSO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Gli interventi di questo ambito saranno selezionati secondo gli indirizzi strategici delineati nel POR Calabria 2014 - 2020 e nel PON “Legalità” 2014-2020, con l'obiettivo di conseguire elevati livelli di qualità nell'affidamento e nella gestione dei beni confiscati, secondo criteri di sostenibilità economica, finanziaria e amministrativa.

Verranno finanziati interventi su specifiche aree-target e su beni dalle determinate caratteristiche e, nello specifico:

- Interventi in aree particolarmente interessate da fenomeni di marginalizzazione sociale, flussi migratori, alto tasso di criminalità e rischio devianza;
- Interventi su beni emblematici e ad alto potenziale, con l'obiettivo di rendere simbolico, nel senso del ritorno alla legalità e della liberazione dalle mafie, il riuso e la valorizzazione di alcuni beni confiscati, ottenendo vantaggi sociali, economici e culturali per le comunità interessate. Gli interventi saranno selezionati sulla base della simbolicità della restituzione del bene alla collettività, in ragione della sua natura o della sua provenienza o del particolare significato che riveste per la comunità locale o del potenziale occupazionale legato al riuso o della significatività in termini di sviluppo socio-economico del territorio;
- Interventi su beni in comuni caratterizzati da una elevata concentrazione di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Interventi del POR Calabria

Con riferimento alle finalità degli utilizzi, per gli interventi finanziati con risorse della programmazione operativa regionale, saranno privilegiate le seguenti:

- riduzione dei fitti passivi a carico della PA (sedi istituzionali, scuole, servizi sanitari, servizi socio-sanitari) attraverso l'utilizzo istituzionale di beni confiscati;
- soddisfacimento fabbisogni rilevati nella comunità locale (presa in carico dell'infanzia, immigrazione, emergenza abitativa, inclusione e aggregazione sociale, violenza di genere, ecc.).

Interventi del PON Legalità

Gli interventi finanziati con le risorse del PON "Legalità" 2014-2020 saranno prioritariamente finalizzati ai seguenti utilizzi:

- Centri per l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati regolari e dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, umanitaria e sussidiaria;
- Centri per donne vittime di violenza;
- Centri per minori non accompagnati;
- Strutture di servizio, in aree caratterizzate da alti tassi di dispersione scolastica e carenze di servizi a favore della comunità, per gli Istituti scolastici (prioritario).

L'individuazione degli interventi da finanziare dovrà prioritariamente avvenire tenendo conto che occorre:

- la presenza di un modello di gestione dei servizi;
- la valutazione di eventuali vincoli o gravami creditizi del bene in relazione alla gravità degli stessi e al potenziale impatto negativo sulla realizzabilità degli interventi;
- l'analisi della domanda rispetto all'utilizzazione dei beni;
- la localizzazione in aree particolarmente interessate da fenomeni di marginalizzazione sociale, flussi migratori, alto tasso di criminalità e rischio devianza;
- l'idoneità dell'immobile in relazione alla tipologia di riutilizzo prescelta;
- l'individuazione di fabbisogni specifici di integrazione e inclusione sociale dei territori di riferimento;
- la capacità amministrativa delle amministrazioni locali assegnatarie dei beni.

Sarà inoltre data priorità ai progetti immediatamente cantierabili.

Azione 2.2

SUPPORTO AI SOGGETTI CHE GESTISCONO BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA (IMPRESE SOCIALI)

Il Programma intende superare le criticità riscontrate nella gestione sostenibile dei beni confiscati rafforzando l'economia sociale e la capacità di gestione da parte delle imprese sociali, al fine di garantire l'effettivo riutilizzo dei beni e la piena restituzione degli stessi alla collettività.

Interventi del POR Calabria

- Azioni di sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato attraverso la nascita di imprese sociali e il rafforzamento di quelle esistenti, tra cui quelle che gestiscono beni confiscati.

Interventi del PON Legalità

- Attività di costruzione di reti dedicate alla migliore gestione dei beni immobili confiscati rispetto alle esigenze locali, con una particolare attenzione alle relazioni tra il mondo del privato sociale e le amministrazioni pubbliche del territorio;
- Attività di animazione promosse allo scopo di aumentare le opportunità e la conoscibilità degli interventi a beneficio dei possibili fruitori per un uso migliore dei beni immobili confiscati;
- Attività di formazione, assistenza e consulenza in ambito gestionale, finanziario, giuridico e di marketing dedicate alle imprese sociali attive sui beni immobili anche a vocazione produttiva (modelli di governance e predisposizione di business plan per la gestione del bene, piani marketing, etc.);
- Progetti di condivisione di best practice e modelli di gestione dei beni confiscati anche con le altre categorie di regioni.

Azione 2.3 RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DI BENI E AZIENDE CONFISCATI

Gli interventi previsti che mirano a rafforzare la capacity building per le politiche per i beni confiscati, con la finalità generale di portare ad una maggiore efficacia, efficienza e integrazione istituzionale nel processo di decisione sulla destinazione, nella gestione e nel monitoraggio dei beni confiscati, sono i seguenti: rafforzamento delle competenze degli operatori dell'Agenzia Nazionale dei Beni Confiscati e dei Nuclei di Supporto istituiti presso le Prefetture Territoriali; miglioramento della gestione delle aziende confiscate.

Interventi del POR Calabria

- Interventi per il sostegno di aziende confiscate alle mafie per salvaguardare i posti di lavoro in collegamento con azioni di aggregazione e promozione sociale ed economica. L'azione a titolo esemplificativo, sostiene: incentivi per sostenere gli investimenti produttivi e l'acquisizione di servizi reali; progetti di sostegno all'avvio di cooperative dei lavoratori disposti a rilevare l'azienda; interventi di animazione e promozione di reti solidali di soggetti pubblici/privati necessari a ridurre il rischio di isolamento per le aziende sequestrate e confiscate.

Interventi del PON Legalità

- Una prima linea di intervento finanzia operazioni di rafforzamento delle competenze degli operatori dell'ANBSC e dei Nuclei di Supporto istituiti presso le Prefetture, attraverso azioni di formazione multidisciplinare e costituzione di nuclei di esperti sulle principali tematiche di riferimento. L'obiettivo è quello di rafforzare le competenze nell'individuazione delle esigenze e caratteristiche locali e territoriali durante la fase di assegnazione dei beni. Nello specifico, si intende migliorare l'azione nell'accelerazione della procedura di assegnazione, eliminando gli ostacoli che possano rendere il bene meno appetibile; nel monitoraggio dei beni assegnati; nell'accertamento che siano state raggiunte le condizioni ottimali affinché il bene sia utilizzabile in modo efficace a fini sociali o istituzionali.
- Una seconda linea riguarda il miglioramento della gestione delle aziende confiscate attraverso:
 - Attività di formazione, assistenza e consulenza in ambito gestionale, finanziario, giuridico e di marketing dedicate agli amministratori e ai lavoratori delle aziende confiscate (modelli di governance, analisi dello stato di salute dell'azienda, predisposizione di business plan per la gestione del bene o il risanamento e lo sviluppo dell'azienda, piani marketing, accesso al credito, etc.).
 - Supporto alla creazione di reti partenariali tra aziende confiscate, soggetti imprenditoriali, giovani imprenditori, organizzazioni del terzo settore e soggetti istituzionali anche per il completamento di filiere produttive in settori quali ad esempio turismo sostenibile, agricoltura biologica, trasformazione di prodotti agricoli, bio-edilizia.
 - Creazione di una task force coordinata dall'ANBSC con il coinvolgimento delle organizzazioni cooperative, dei lavoratori e dei soggetti istituzionali competenti con il compito di individuare e selezionare progetti per la creazione di nuove cooperative formate dai lavoratori delle aziende confiscate e per rilevare e rilanciare l'attività dell'impresa in cui prestano la loro opera.

Obiettivo Strategico 3 “Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità”

Nell'ambito dell'obiettivo strategico, si intende rafforzare la fiducia collettiva e la solidarietà sociale nelle comunità calabresi mediante azioni di inclusione di quell'ampia fascia di popolazione marginalizzata rappresentata dai migranti, la cui mancata integrazione nei circuiti socio-economici legali è un elemento di vantaggio per le attività criminali e di condizioni di illegalità diffusa.

Azione 3.1

PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA PER GLI IMMIGRATI REGOLARI E RICHIEDENTI ASILO E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

L'azione si realizza nel rispetto della Legge regionale 12 giugno 2009, n. 18 "Accoglienza dei richiedenti Asilo, dei rifugiati e sviluppo sociale, economico e culturale delle Comunità locali" e degli altri strumenti di pianificazione e gestione del fenomeno migratorio della Regione Calabria e del Ministero dell'Interno.

Si tratta di interventi finalizzati al completamento dei servizi di base (servizi di alfabetizzazione, assistenza sanitaria, orientamento legale e amministrativo e formazione di base) erogati con altre fonti di finanziamento (fondi ordinari, FAMI) mirati alla integrazione sociale e lavorativa di immigrati regolari e richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, umanitaria e sussidiaria.

Interventi del PON Legalità

- Servizi di formazione professionale, orientamento al lavoro e avvio di start-up che valorizzino le inclinazioni dei destinatari e allo stesso tempo tengano conto delle potenzialità di inclusione lavorativa del contesto di riferimento;
- Servizi di orientamento e formazione dedicati ai richiedenti asilo al fine di fornire competenze e orientamento circa le prospettive future del mercato del lavoro italiano;
- Servizi per agevolare l'incontro tra domanda e offerta alloggiativa.

Obiettivo Strategico 4

"Migliorare le competenze della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata"

Le azioni di seguito descritte saranno complementari e funzionali agli altri obiettivi strategici, garantendo il potenziamento delle capacità e delle conoscenze degli operatori e fornendo il *know-how* specifico richiesto per il contrasto al fenomeno della criminalità organizzata.

AZIONE 4.1

RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DELLA PA PER IL CONTRASTO DELLA CORRUZIONE E DELLE INFILTRAZIONI CRIMINALI

Interventi del PON Legalità

- Azioni di rafforzamento delle competenze degli enti locali, sotto il coordinamento delle Prefetture territoriali, attraverso la formazione e la costituzione di task force di esperti in ambiti quali l'anti-corruzione, gli appalti e la trasparenza.
- In considerazione della passata esperienza del PON Sicurezza nella quale i Comuni della Locride hanno dimostrato particolari debolezze nell'attuazione dei progetti e delle particolari condizioni di vulnerabilità in tema di sicurezza e di legalità dell'area, si propone un intervento specifico in questi territori per l'efficace gestione dei progetti finanziati dai fondi UE attraverso il rafforzamento delle competenze tecniche, gestionali, legali e in materia di appalti pubblici.

Interventi del POR Calabria

- Progetto di potenziamento delle competenze della Stazione Unica Appaltante Regionale in materia di appalti pubblici e prevenzione del rischio di corruzione.

QUADRO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA PER IL RAFFORZAMENTO DELLA LEGALITÀ, DELLA SICUREZZA e DELLA COESIONE SOCIALE IN CALABRIA

OBBIETTIVO STRATEGICO	AZIONE	IMPORTO PON LEGALITÀ' 2014-2020	IMPORTO PER REGIONE CALABRIA	AZIONI DI RIFERIMENTO PON/POR
Obiettivo strategico 1 "Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico"	AZIONE 1.1 RAFFORZAMENTO DEGLI STRUMENTI DI PRESIDIO E CONTROLLO DEL TERRITORIO IN AREE STRATEGICHE PER LO SVILUPPO <i>L'azione prevede il finanziamento di infrastrutture tecnologiche finalizzate al miglioramento del livello di sicurezza sul territorio attraverso il controllo e monitoraggio nonché l'adozione di sistemi informativi e di intelligenza per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni criminali, in aree della Calabria che presentano alte potenzialità in termini di sviluppo economico e commerciale ma precarie condizioni di legalità e sicurezza. L'obiettivo è migliorarne gli standard di sicurezza, al fine di potenziare l'attrattività e competitività di tali aree e rafforzare la fiducia degli operatori economici.</i>	€ 15.152.785,20		PON Legalità FESR FSE 2014-2020 Asse 2 "Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico" - 15,1 M€ importo orientativo destinato ad interventi a beneficio dei territori della Regione Calabria sia su iniziativa di Amministrazioni Centrali che territoriali. Per il territorio calabrese è stata prioritariamente individuata come zona di intervento l'area portuale e retroportuale del polo Gioia Tauro Rosarno. Le ulteriori aree di intervento, individuate sulla base di criteri analoghi dal confronto con il Consorzio Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive (CORAP).
Obiettivo Strategico 2 "Rafforzare la coesione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati"	AZIONE 2.1 RIUSO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA <i>Gli interventi di riqualificazione dei beni confiscati saranno selezionati con l'obiettivo di conseguire elevati standard di sicurezza, attraverso l'innalzamento della qualità nell'affidamento e nella gestione, secondo criteri di sostenibilità economica, finanziaria e amministrativa, in particolare per le destinazioni d'uso saranno privilegiate le seguenti: l'utilizzo a fini istituzionali (mirato anche alla riduzione dei fitti passivi a carico della PA) per accogliere scuole, servizi sanitari, servizi socio-sanitari; soddisfacimento fabbisogni rilevanti nella comunità locale (preso in carico dell'infanzia, Immigrazione, emergenza abitativa, inclusione e aggregazione sociale, violenza di genere, ecc.); centri per l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati regolari e dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, umanitaria e sussidiaria; centri per donne vittime di violenza; centri per minori non accompagnati; strutture di servizio, in aree caratterizzate da alti tassi di dispersione scolastica e carenze di servizi a favore della comunità, per gli istituti scolastici.</i>	€ 8.541.876,00	€ 9.183.183,10 (*)	PON Legalità 2014-2020 Asse 3 "Inclusione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati" - 8,4 M€ importo orientativo destinato ad interventi a beneficio dei territori della Regione Calabria sia su iniziativa di Amministrazioni Centrali che territoriali. POR CALABRIA FESR FSE 2014-2020 Asse 9 "Inclusione sociale" - Azione 9.6.6 "Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie".
Obiettivo Strategico 2 "Rafforzare la coesione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati"	Azione 2.2 SUPPORTO AI SOGGETTI CHE GESTISCONO BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA <i>L'azione mira a superare le criticità riscontrate nella gestione sostenibile dei beni confiscati rafforzando l'economia sociale anche ottimizzando la gestione dei servizi sociali. In particolare saranno previsti interventi volti ad elevare la capacità di gestione al fine di garantire l'effettivo riutilizzo dei beni e la piena restituzione degli stessi alla collettività da parte dei soggetti pubblici che prestiscono beni confiscati e dei soggetti assegnatari di beni confiscati ai sensi dell'art. 48 d.lgs. 159/2011 che recita "Gli enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possono amministrare direttamente il bene o assegnarlo in concessione, a titolo gratuito, a comunità, anche giovanili, od enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato, a cooperative sociali o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, nonché alle associazioni di protezione ambientale.</i>	€ 447.636,00	€ 10.033.393,37 (**)	PON Legalità FESR FSE 2014-2020 Asse 4 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" - Azione 4.2.1 "Azioni di supporto alle imprese sociali che gestiscono beni confiscati alla criminalità organizzata" - 450.000€ importo orientativo destinato ad interventi a beneficio dei territori della Regione Calabria sia su iniziativa di Amministrazioni Centrali che territoriali. POR CALABRIA FESR - FSE 2014-2020 Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi" Azioni 3.7.1 "sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato attraverso la nascita di imprese sociali e il rafforzamento di quelle esistenti, nonché la realizzazione di iniziative nei campi dell'utilizzo produttivo dei beni pubblici, dei servizi di privato sociale e di pubblica utilità, al fine dell'erogazione di servizi sociali innovativi". L'importo dell'azione potrà essere impiegato prioritariamente per le imprese sociali che gestiscono beni confiscati.
Obiettivo Strategico 2 "Rafforzare la coesione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati"	AZIONE 2.3 RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DI BENI E IMPRESE CONFISCATI <i>Gli interventi previsti che mirano a rafforzare la capacity building per le politiche per i beni confiscati, con la finalità generale di portare ad una maggiore efficacia, efficienza e integrazione istituzionale nel processo di destinazione, nella gestione e nel monitoraggio dei beni confiscati, sono i seguenti: 1. rafforzamento delle competenze degli operatori dell'Agenzia Nazionale dei Beni Confiscati e dei Nuclei di Supporto Istituzionali presso le Prefetture Territoriali; 2. miglioramento della gestione delle aziende confiscate</i>	€ 3.066.000,00	€ 6.122.121,60	PON Legalità 2014-2020 Asse 5 "Migliorare le competenze della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata" - Azione 5.2.2 "Interventi per lo sviluppo delle competenze organizzative e gestionali dei soggetti coinvolti nelle attività di gestione di beni e imprese confiscati" - 3 M€ importo orientativo destinato ad interventi a beneficio dei territori della Regione Calabria sia su iniziativa di Amministrazioni Centrali che territoriali. Il Ministero dell'Interno ha già attivato un avviso per il rafforzamento dei Nuclei di supporto all'ANBSC delle Prefetture Calabresi POR CALABRIA FESR - FSE 2014-2020 Asse 9 "Inclusione sociale" - Azione 9.6.1 - Interventi per il sostegno di aziende confiscate alle mafie per salvaguardare i posti di lavoro in collegamento con azioni di aggregazione e promozione sociale ed economica.
Obiettivo Strategico 3 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità"	AZIONE 3.1 PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA PER GLI IMMIGRATI REGOLARI E RICHIEDENTI ASILO E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE	€ 3.066.000,00		PON Legalità 2014-2020 Asse 4 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" - Azione 4.1.1 "Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per gli immigrati regolari e richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale" - 3 M€ importo orientativo destinato ad interventi a beneficio dei territori della Regione Calabria sia su iniziativa di Amministrazioni Centrali che territoriali.
Obiettivo Strategico 4 "Migliorare le competenze della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata"	AZIONE 4.1 RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE PER IL CONTRASTO DELLA CORRUZIONE E DELLE INFILTRAZIONI CRIMINALI	€ 4.599.000,00	€ 810.000,00 (***)	PON Legalità 2014-2020 Asse 5 "Migliorare le competenze della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata" - Azione 5.1.1.8 di rafforzamento delle competenze degli enti locali, sotto il coordinamento delle Prefetture territoriali, attraverso la formazione e la costituzione di task force di esperti in ambiti quali l'anti-corruzione, gli appalti e la trasparenza - 4,5M€ importo orientativo destinato ad interventi a beneficio dei territori della Regione Calabria sia su iniziativa di Amministrazioni Centrali che territoriali. POR CALABRIA FESR FSE 2014-2020 Asse 13 - Azione 11.5.2 - Interventi per lo sviluppo delle competenze per la prevenzione della corruzione negli appalti pubblici (con particolare riferimento a disegno e controllo dei bandi, gestione procedure online, metodologie di ispezione sulle attività di gestione degli appalti) e per la gestione integrata degli strumenti di prevenzione della corruzione (codici di comportamento, whistleblowing, risk management)

(*) Con D.G.R. n. 326 del 25 luglio 2017 è stato assegnato l'importo di € 5.972.106,13 (Azione 9.6.6) per l'attuazione della strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile.

(**) Con D.G.R. n. 326 del 25 luglio 2017 è stato assegnato l'importo di € 4.030.208,00 (Azione 3.7.1) per l'attuazione della strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile.

(***) Con D.D.S. n. 4595 del 05 maggio 2017 si è impegnato l'importo di € 810.000,00 per l'attuazione del progetto tematico "Appalti Pubblici".